

Da poi disnar, fo Pregadi per la terra, *tamen* per sier Zuan Nadal Salamon e sier Marco Antonio Calbo syndici *olim* in Levante, li quali vol meter di retenir sier Zuan Paulo Gradenigo, fo luogotenente in Cypro, per loro intromesso. E lui instando questo, et reduto il Pregadi, *etiam* ditto sier Zuan Paulo, qual è al luogo di Procuratori, et non fo leto alcuna letera. Et mandato lui fuora e tutti li soi parenti, sier Zuan Nadal Salamon andò in renga et menò il sopradito, facendoli 18 oposition tutte frivole e de niun valor: il sumario è questo :

Le opositione fate per li Syndici a sier Zuan Paulo Gradenigo, fo luogotenente in Cypro.

Di disobedia a letere dil Consejo di X zercha biave per Levante

13* Et leto il processo, non aprovado però, e testimoni che non afirmano, poi tornò in renga et esagerò il easo, et fece lezer la parte posta per loro syndici di retenirlo. Et sier Marco Dandolo dotor et cavalier, è di la zonta, andò in renga et contradise, dicendo queste non è oposition di retenir uno zentil-homo di tal sorte, con il qual è stato 9 mexi, che era prima a Brexa e lui capitano laudandolo etc. Poi parlò sier Marco Antonio Calbo; fe' bel exordio et lo menò altamente, chiamandolo varii nomi, imperioso, superbo, disobediante, prosuntuoso etc. Hor venuto zoso, sier Alvise Mocenigo el cavalier andò suso e lo difese, e monstrò, quanto a la disobedia per la letera scrisse al Consejo di X, qual non era stà lecta tutta, ch'el non havia fato mal, e tutto avisò di qui, la qual cossa stomachò el Consejo. In questo mezo che si trattava tal materie, vene *letere di campo, di 7*, con una vitoria auta, la qual fo lecta al Consejo *publice*; nè altre letere fo lecte. *Etiam* era *letere di Milan, zòè di Lodi, di 6*, et a hore 3 vene *una altra man, di campo, di 8*, qual non fo lecte; è con molte letere intercepte. Hor poi portò la parte, per li syndici, di retenir el dito sier Zuan Paulo Gradenigo: 28 non sincere, 30 di la parte, 116 di no, e fo preso di no e con gran vergogna di Syndici, et veneno zoso a hore 4 di note.

Da Lodi, fo letere, di 6, hore . . . , di sier Andrea Trivixan el cavalier, orator. Esser zonto li a hore 23, et a hore 22 zonse il ducha di Barbon, arà con sì da lanze 800 et fanti 4000; et altri avisi.

Di Lonà, di sier Andrea Griti procurator, provedador zeneral, di 7, hore 6, con la letera di

la vitoria auta per domino Zuan Vituri et domino Mercurio Bua, come apar in quella, e lauda molto ch'el dito Vituri con domino Mercurio è stati uniti, e fatto una cossa medema; e altre particolarità zercha monsignor di Lutrech, el qual si porta benissimo et à gran cuor e bona volontà.

Et fo expedito la dita nova, questa sera, e a Padua, Treviso, Udene, et Vicenza a noticia de tutti per dar animo.

Copia di una letera di sier Zuan Vituri provedador di cavali lizieri et domino Mercurio Bua, scripta al governador et provedador zeneral in campo, di la vitoria auta contra i nimici, mandata a la Signoria nostra per letere di sier Andrea Griti provedador zeneral, di 7 Marzo 1515, hore 7 di note, recevuta a dì . . . dito.

Illustrissime domine et clarissime Provisor.

La levata nostra de questo loco fu questa matina a cercha hore 9 con questi signori francesi et gente d'arme sue, et sollicitando il camino con ogni bon ordine, tal che arivassero al loco de Gossolengo per tempo, dove sopra quella ripa vedessero le barche poste ne l'aqua, ma non però constructo il ponte, però che li manchava da cercha barche quatro. Eremo (eravamo) de animo deliberato di passar li per far qualche bon effecto; ma per la guardia grossa che li era, e per la frequente salutation de archibusi et altre boche de foco, non potessimo exequir. A Ponton poi ne parse condur le gente per temptar li il passar; simelmente trovassemo una banda de fanti con li schiopi ad ordine, et uno altro contrario che l'aqua era ingrossata. Pur vedendo il continuo gionger sopra quelle ripe de li fanti inimici et cavalli loro non troppo ad ordine ma disordinate, più presto, se eramo desiderosi del passar, desiderosissimi poi se atrovassero. Et cussì venissemo sopra di la Chiesa ad uno passo per sguazar; ma li inimici che venivano al continuo ne discoperse, talmente re-dinforzono et se feceno forte ad un passo che vi se atrova de sopra la Chiesa. Ne parse allora retrarne et far imboscata de le gente, per fino che li inimici, che *etiam* li ne obstavano forte il passo, se ne andaseno al suo camino. Et cussì è intervenuto, che retracti, *immediate* passassemo la mità de cavali legieri, et il resto con le gente d'arme stesseno de qui per spalle et securtà de la cosa. Urtorono li nostri animosamente in quelli fanti svizzeri, de sorte che se ne रुपeno, et con le bandiere hebeno bona sorte et me-